

ALLEGATO 9

Patto di Corresponsabilità

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA – FAMIGLIA

Art. 3 D.P.R. 235 del 21/09/2007

PREMESSA

La scuola è una risorsa fondamentale in quanto assume il ruolo di luogo di crescita civile e culturale per una piena valorizzazione della persona, rafforzando l'esistenza di una comunità educante in cui ragazzi e adulti, docenti e genitori vengono coinvolti in un'alleanza educativa che contribuisca ad individuare non solo contenuti e competenze da acquisire, ma anche obiettivi e valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità.

Per il raggiungimento di tali finalità l'istituto "F. Galiani – de Sterlich" di Chieti, nell'esercizio della propria autonomia ha la possibilità di concertare, confrontarsi, costituire accordi, creare lo spazio in cui famiglie, studenti, operatori scolastici si ascoltano, assumono impegni e responsabilità, condividono un percorso di crescita umana e civile della persona. Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, evitando quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze sull'efficacia del processo formativo. Tutti i componenti (insegnanti, genitori, studenti) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola per evitare di creare pregiudizi e disinteresse nei riguardi di questa istituzione. Insegnanti e genitori stabiliscono, condividono un' "idea di scuola" e si adoperano per raggiungere un innalzamento del successo formativo degli studenti, tenendo presente, per quanto è possibile, le necessità e le aspettative di tutte le componenti.

IL PATTO EDUCATIVO vuole rendere esplicite alle sopraindicate componenti quelle norme che, se accettate e condivise, facilitano il buon andamento dell'istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno. La comunità scolastica vuole essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- Il rispetto della persona nella sua integralità;
- Il rispetto delle cose come beni di fruizione comune;

L'utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità; l'educazione alla pace e alla tolleranza in una prospettiva autenticamente democratica.

Inoltre la scuola:

- Si impegna nell'individuazione dei bisogni formativi, nello sforzo di renderli espliciti e, nel limite del possibile, di soddisfarli;
- Si impegna a individuare, comprendere e valorizzare gli stili cognitivi personali, ad aiutare lo studente affinché diventi consapevole della dinamica dei suoi processi cognitivi e responsabile di sé;
- Si propone di interagire con le richieste formative della società e di operare in collegamento con il territorio;
- Vuol garantire l'accesso alle nuove tecnologie, condizione di un effettivo esercizio della cittadinanza nel contesto europeo.

ORGANO DI GARANZIA

Viene istituito un Organo di Garanzia interno alla scuola, formato da due membri di diritto, Dirigente Scolastico, Presidente Consiglio di Istituto, e da membri aggiuntivi, Rappresentante Studenti, Rappresentanti Genitori, Coordinatore, della classe in cui eventualmente si sia erogato, a carico di uno o più alunni, un provvedimento disciplinare.

Tale organo avrà i seguenti compiti:

- Tutelare lo studente assicurandogli, anche con l'aiuto della famiglia, la possibilità di discolarsi facendo valere le proprie ragioni;
- Decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari.

II PATTO

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	L'ALUNNO SI IMPEGNA ...
OFFERTA FORMATIVA	⇒ Proporre un'Offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e a lavorare per il suo successo formativo	⇒ Leggere, capire e condividere il Piano dell'Offerta Formativa ed a sostenere l'Istituto nell'attuazione di questo progetto	⇒ Ascoltare gli insegnanti e a porre domande pertinenti quando viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa
SFERA RELAZIONALE	<p>⇒ Favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno</p> <p>⇒ Promuovere rapporti interpersonali improntati al reciproco rispetto fra alunni ed insegnanti, stabilendo regole eque e condivise</p>	<p>⇒ Considerare la funzione formativa della scuola e a dare ad essa la giusta importanza in confronto di altri impegni extrascolastici.</p> <p>⇒ Ribadire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti.</p>	<p>⇒ Considerare la scuola come un impegno importante.</p> <p>⇒ Comportarsi correttamente con compagni ed adulti.</p> <p>⇒ Rispettare gli altri.</p> <p>⇒ Rapportarsi agli altri evitando offese verbali e/o fisiche.</p> <p>⇒ Usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune.</p> <p>⇒ Riconoscere e rispettare le regole nei diversi ambienti (scuola, strada, locali pubblici ecc...)</p> <p>⇒ Comprendere le difficoltà e gli errori degli altri.</p>

			<p>⇒ Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione.</p> <p>⇒ Rivolgersi in maniera corretta alle persone nelle diverse situazioni comunicative.</p>
INTERVENTI EDUCATIVI	<p>⇒ Mandare avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie.</p> <p>⇒ Dare agli alunni competenze sociali e comportamentali.</p>	<p>⇒ Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione, facendo riflettere il figlio ove fosse opportuno, sulla finalità educativa delle comunicazioni.</p> <p>⇒ In caso di impossibilità di partecipare alle riunioni, fare riferimento al rappresentante di classe per la risoluzione dei problemi inerenti a ciascuna classe.</p> <p>⇒ Scambiare qualsiasi opinione nel tempo e nella sede opportuni.</p>	<p>⇒ Rispettare le consegne.</p> <p>⇒ Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare.</p> <p>⇒ Riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute.</p> <p>⇒ Adottare un comportamento consono all'ambiente scolastico, che si esprime anche tramite un abbigliamento appropriato.</p>

PARTECIPAZIONE	⇒ Aprire spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori.	⇒ Partecipare attivamente alle riunioni previste. ⇒ Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione.	⇒ Ascoltare democraticamente compagni e adulti. ⇒ Esprimere il proprio pensiero sempre in maniera costruttiva. ⇒ Collaborare alla soluzione di problemi.
INTERVENTI DIDATTICI	⇒ Migliorare l'apprendimento degli alunni effettuando interventi didattici mirati.	⇒ Mettersi in contatto periodicamente con gli insegnanti utilizzando le modalità previste dalla scuola. ⇒ Cooperare con i docenti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero.	⇒ Partecipare a tutte le attività didattiche con serietà e impegno.
PUNTUALITA'	⇒ La scuola si impegna a garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico.	⇒ Garantire la regolarità della frequenza scolastica. ⇒ Garantire la puntualità del figlio. ⇒ Giustificare le assenze e i ritardi.	⇒ Rispettare l'ora di inizio delle lezioni. ⇒ Far firmare gli avvisi scritti. ⇒ Limitare le entrate posticipate e le uscite anticipate.
STUDIO POMERIDIANO	⇒ Assegnare carichi di lavoro adeguati alle esigenze curriculari delle singole classi.	⇒ Vigilare sull'adempimento dei doveri scolastici.	⇒ Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati. ⇒ Pianificarli. ⇒ Eseguire puntualmente i compiti assegnati e studiare gli argomenti trattati in classe in modo sistematico.

VALUTAZIONE

⇒ Valutare nel modo più oggettivo e trasparente possibile le prove degli allievi, esplicitando quali elementi contribuiscono alla valutazione delle verifiche e quali sono i requisiti minimi per la sufficienza.

⇒ Programmare le prove di verifica con adeguato anticipo tenendo conto, possibilmente, del carico di lavoro degli allievi.

⇒ Adeguare le prove di verifica alla tipologia degli esercizi svolti in classe.

⇒ Consegnare le verifiche corrette in tempi ragionevolmente brevi e, in ogni caso, prima della verifica successiva.

⇒ Adottare un atteggiamento, nei confronti degli esiti scolastici dei propri figli, in linea con quello degli insegnanti.

⇒ Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse.

⇒ Considerare un eventuale risultato negativo come occasione di miglioramento.

⇒ Riconoscere le proprie capacità e le proprie conquiste come occasione di crescita.